

## **Estro, vigore, espressività del colore**

INTARSIPITTORICI testo di Alba Terigi

È scontato che la presentazione di un'opera pittorica - e non solo pittorica - esalti per lo più il valore dell'autore, ricorrendo alla classificazione, al rituale di qualche estro verbale che la caratterizza con l'autorevolezza della sigla.

Questo Angiola Tremonti lo sa, come sa di avere raccolto fin dagli esordi stupori e consensi genuini, e per l'estro, e per il vigore della ricerca, e per l'espressività del colore.

Non sa invece, o forse non ne è del tutto cosciente, di essere entrata in una fase imprevedibile di evoluzione: radicale e fortemente coinvolgente.

Il coinvolgimento si riferisce all'interpretazione. Orbene, ancorché estravagante, ecco il richiamo, per analogia in senso lato, ai tests psicanalitici di Rorschach: un'informemacchianera in vasto campo bianco, da interpretare in soggettiva libertà di fantasia, di ideazione.

Nella specie è questo il rapporto quadro-osservatore. Cioè un incontro di coscienze che convergono sull'effusione immediata dell'atto creativo, da cui nasce emozione, effetto "filing". Questo processo, elementarmente e genericamente scontato per l'occhio del critico, scontato non è, è anzi fondamentale se riferito all' "astrattismo", e all' "informale": ne è la chiave di lettura. Tanto almeno è dato presumere. Quale sia la genesi di queste forme d'arte è mistero. Certa ne è però un'interiore urgenza di altro, in altro modo, in ulteriore libertà, forza maggiore, invito o sfida che sia.

Non più quindi il dolce-amaro figurativo di ameni paesaggi, il messaggio dei volti carichi di dolenti interrogativi a cui risponde un tripudiansfavillare di fiori: ha inizio una sorta di rarefazione apparente. Avviene la frantumazione di forme, segni, simboli, di immagini sia pur traslate. I tratti si fanno in crescendo più vigorosi, più asciutti, quasi duri, sia avviano alla non-forma, all'astrazione, assumono connotazioni di interiorità per motivazioni "interne", per cui il campo pittorico si riduce a nucleo, a germe di significato, a un disordine imprevedibile e pur capace di offrire il massimo di informazione. Il tono si innalza, attinge ad elementi primordiali, sia avvia alla complessità asimmetrica dell'entropia, con la quale esprime il senso di un'epoca nuova, che segue l'avanzare della vita e che nello squilibrio avverte il segno del tempo.

... mi attira il mondo dei bambini, così povero di stimoli, così abituato solo a guardare e non a vedere.

Proprio per questo sento forte il desiderio di tornare fra i banchi, per trasmetter loro la voglia di osservare la realtà.....